

Contenuti della 13^a lezione

Tema della lezione:

- **Tavoli di lavoro [UD 22]**

Strumenti per lavorare/decidere nelle reti di pubblico interesse

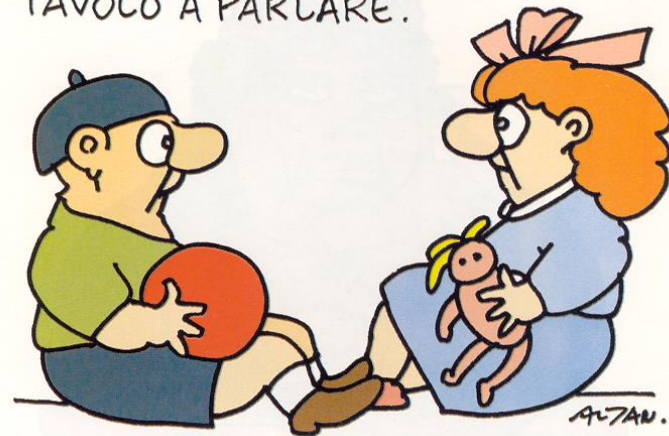
<i>Categoria di strumento</i>	<i>Strumento</i>	<i>Focus</i>	<i>Esempi</i>
Soluzioni organizzative	<p>Sistemi di pianificazione interistituzionale</p> <p>Sistemi informativi integrati</p> <p>Unità organizzative di sistema</p> <p>Ruoli manageriali</p> <p>Organi di coordinamento e integrazione</p>	<p>Posizionamento strategico network e suoi nodi</p> <p>Scambio di informazioni</p> <p>Consulenza e supporto</p> <p>Integrazione di processi decisionali</p> <p>Concertazione di rete</p>	<p>Piano strategico</p> <p>Portali informativi pluri-istituzionali</p> <p>Agenzie, task force</p> <p>Project Manager</p> <p>Tavoli di lavoro</p>

TAVOLO DI LAVORO: premesse




SAREBBE ORA
CHE ALLAH, DIO
E GEOVA SI METTONO
INTORNO A UN
TAVOLO A PARLARE.

BRAVO:
E DOVE?



TAVOLO DI LAVORO: premesse

Vi sono numerose espressioni (non sempre sinonimi): tavolo tematico, tavolo di confronto, tavolo di concertazione, tavolo di co-progettazione, tavolo dei negoziati, ecc ...



**Modalità (tecnologia) per
coordinare/decidere/operare realizzata
attorno ad un tavolo da persone
appartenenti ad organizzazioni diverse**

TAVOLO DI LAVORO: SIMULAZIONE



Gruppo di attori

Assistente sociale (Comune)
Associazione comunità migranti
Referente cooperativa sociale
Insegnante Istituto comprensivo

Compito: organizzare un evento per la promozione dell'accoglienza dei migranti

Gruppo di osservatori

Compito: osservare le dinamiche al tavolo

TAVOLO DI LAVORO e ALTRI CONCETTI

≠ **GRUPPI DI LAVORO**

I componenti non formano un gruppo

≠ **RIUNIONE DI LAVORO**

I componenti appartengono a più di una organizzazione e possono ritrovarsi più volte

≠ **EQUIPE DI VALUTAZIONE MULTIPROFESSIONAE**

I contenuti non trattano di singole casistiche

≠ **ASSEMBLEA**

Non è un organo statutario

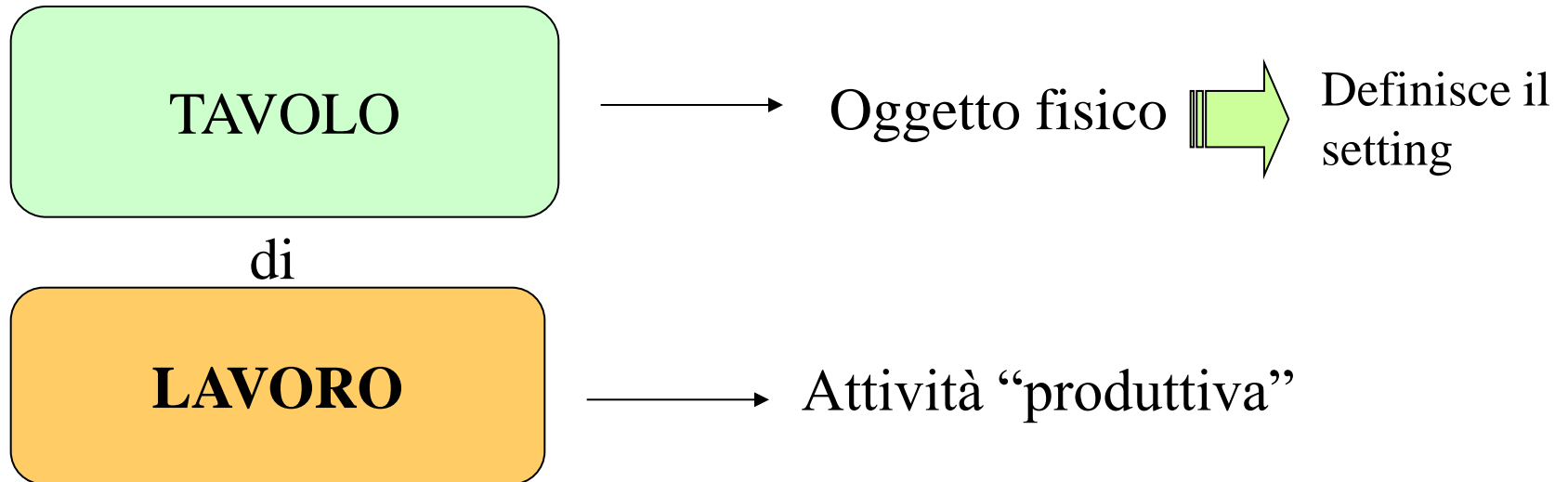
≠ **FOCUS GROUP**

Non è una tecnica di indagine sociale

≠ **TAVOLA ROTONDA**

Non è una modalità di comunicazione pubblica

TAVOLO DI LAVORO



TAVOLO DI LAVORO

Caratteristiche:

1. Presenza concomitante di più persone appartenenti a due o più organizzazioni diverse [*];
2. Presenza di un obiettivo o finalità comune;
3. Presenza di un compito da eseguire insieme;
4. Presenza di un tavolo attorno al quale i soggetti prendono posto

[*] Contesto relazionale contraddistinto da relazioni face-to-face in situazioni multi-attore (**multilaterale**); si contrappone a relazioni sociali di tipo bilaterale.

TAVOLO DI LAVORO

Tavolo come “luogo” dove:

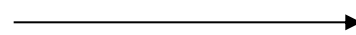
- si mangia e beve insieme (“convivialità”)
- si forniscono delle informazioni e si discute («tavola rotonda»)
- si decide (tavole degli organi deliberativi)
- si lavora (tavolo del falegname, dell’insegnante ...)
- si impara (banco di scuola)
- si passa il tempo libero (bar)
- si gioca (tavolo da gioco)
-

Pluralità di significati (ambiguità semantica)

TAVOLO DI LAVORO: luoghi e contesti di attivazione

DOVE

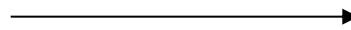
Luoghi fisici



Sede (“Ambiente dei tavoli”)

PER CHE COSA

Contesti tematici



Piani di Zona

Agenda 21 Locale

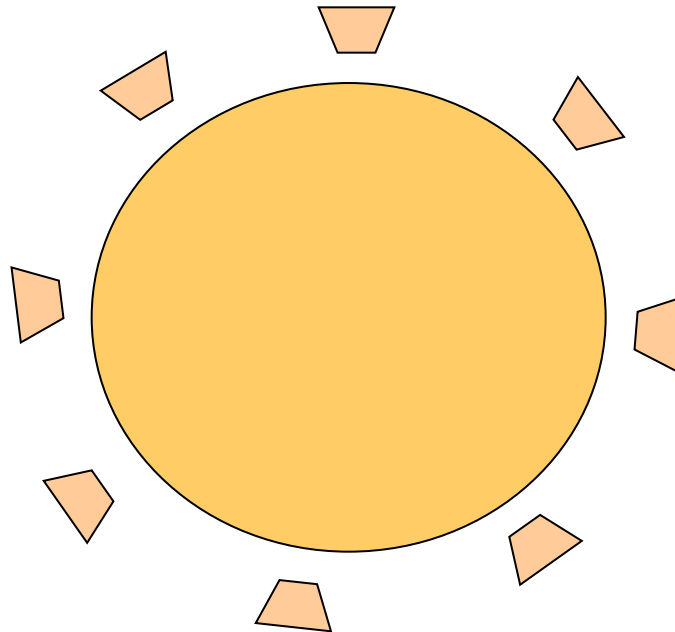
Partnership progettuali

Concertazione di politiche

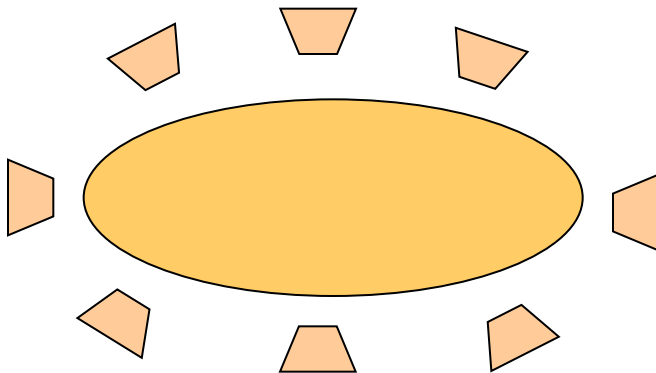
Altri assetti di rete

Forma rotonda

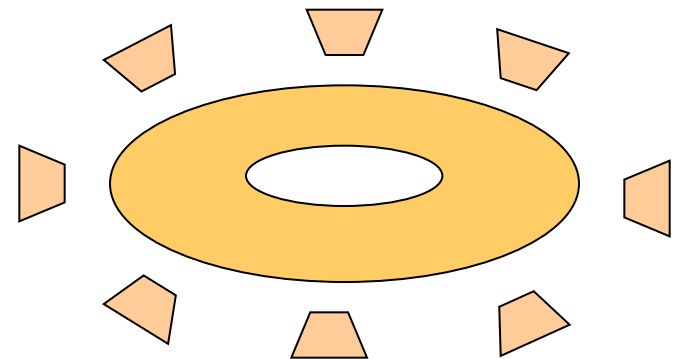
Forma pura:



Forma ibrida



Forma ibrida



TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma rotonda: caratteristiche

- Continuità (assenza di angoli e dunque di parti in gioco)
- Visibilità (trasparenza)
- Assenza di gerarchie (permette maggior democrazia)

Potenzialità

- Favorire processi comunicativi
- Favorire condivisione
-

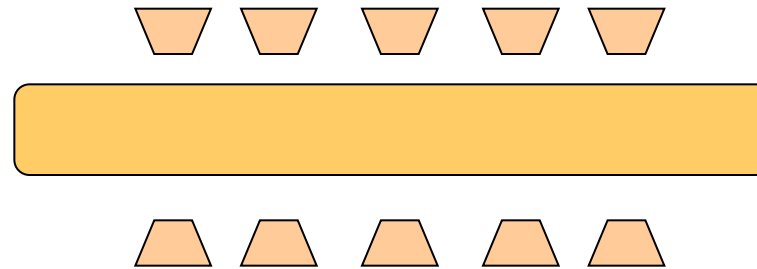
Limiti

- Le appartenenze e le differenze esistenti non si annullano mai del tutto
-

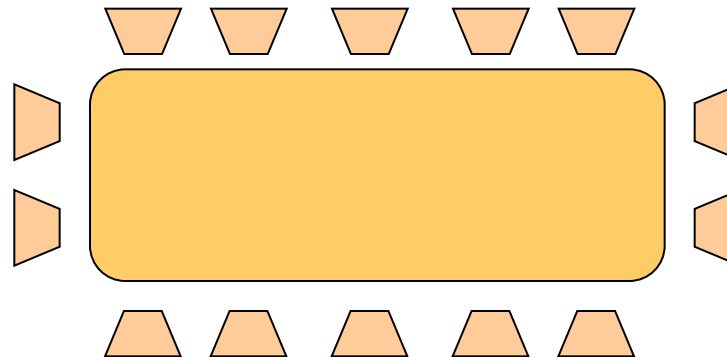
TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma rettangolare

Forma pura:



Forma ibrida:



TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma rettangolare: caratteristiche

- Presenza di spigoli e lati (divisioni e parti in campo)
- Diversa visibilità (trasparenza)
- Presenza di posti gerarchici

Potenzialità

- Chiarisce le parti che si confrontano (parte/controparte)
-

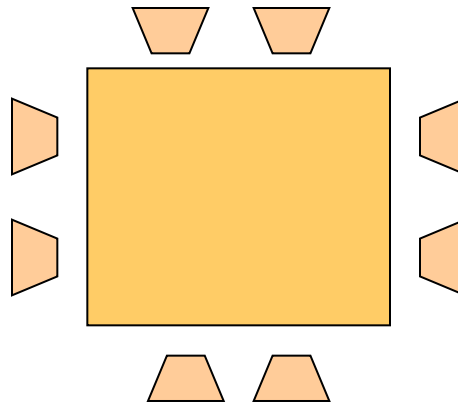
Limiti

- Esaspera la contrapposizione e favorisce dinamiche conflittuali
-

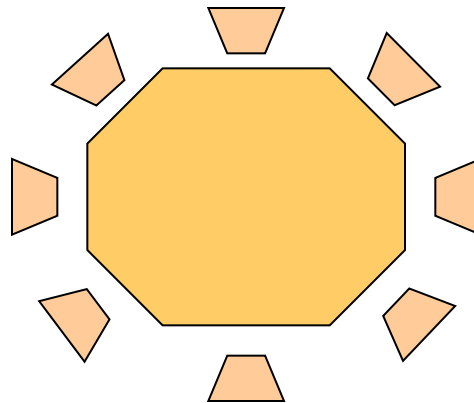
TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma quadrata

Forma pura:



Forma ibrida:



Si avvicina al circolare

TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma quadrata: caratteristiche

- Presenza di spigoli e lati (divisioni e parti in campo)
- Diversa visibilità (trasparenza)
- Presenza di posti gerarchici

Potenzialità

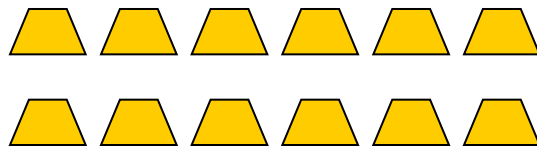
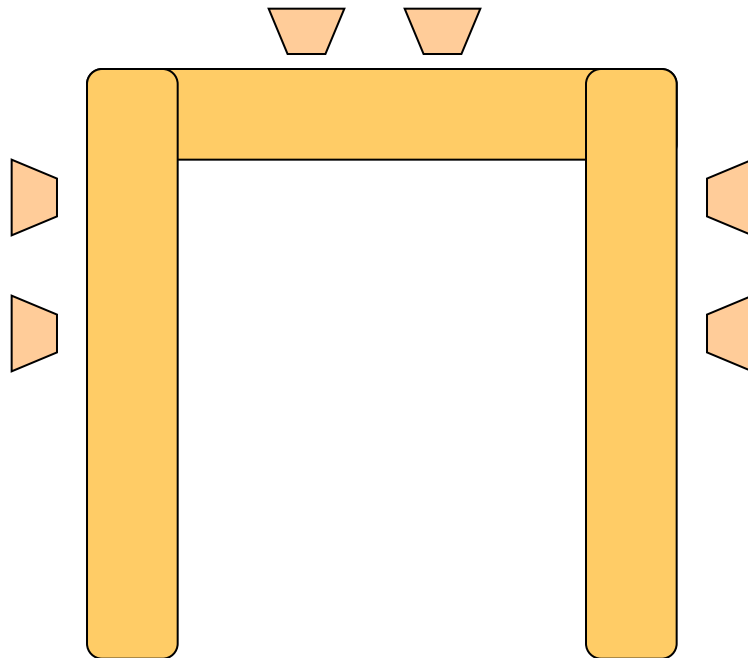
- Chiarisce le parti che si confrontano (4)
-

Limiti

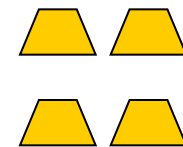
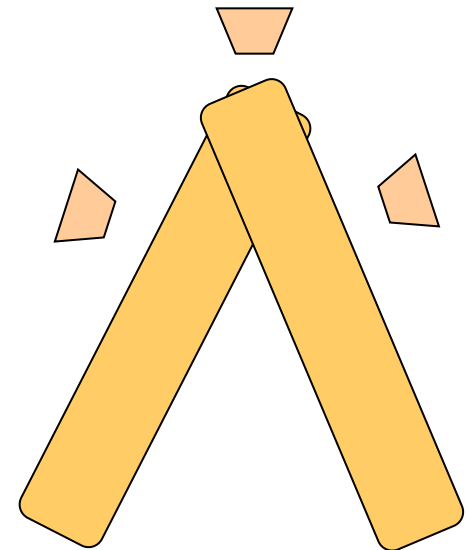
- Esaspera la contrapposizione
-

TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Forma a ferro di cavallo / U



Forma a V



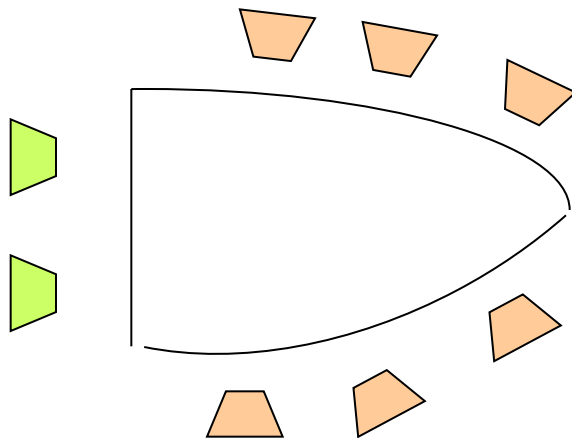
TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

<i>Forma</i>	Sintesi delle caratteristiche
ROTONDA	<ul style="list-style-type: none">- Assenza di gerarchie (democraticità)- Invisibilità delle diverse “parti”
RETTANGOLARE	<ul style="list-style-type: none">- Enfaticizzazione di (due) fronti (dicotomizza)
QUADRATA	<ul style="list-style-type: none">- Rende evidenti le parti in gioco (lati)
FORMA A FERRO DI CAVALLO (U / V)	<ul style="list-style-type: none">- Forma aperta al pubblico, alla cittadinanza (che assume un ruolo di ricevente, spesso passivo)

TAVOLO DI LAVORO: MORFOLOGIA

Tavolo sociometrico

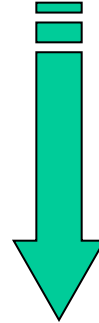
Tavolo attorno al quale si riuniscono i partecipanti e che ha una forma studiata particolarmente per facilitare le interazioni e l'animazione. Simile in qualche modo ad una barca, è un ovale con una punta tagliata.



Da: R. Mucchielli, *cfr. bibliografia finale*

TAVOLO DI LAVORO

Tipo di assetto reticolare



Tipo di tavolo

Quali obiettivi vengono affidati al tavolo?



Quali partecipanti e con quali ruoli?

TAVOLO DI LAVORO

Raggruppamento dei principali processi che scaturiscono dai tavoli di lavoro

1. Al tavolo (attivazione)
2. Fuori dal tavolo (processi esterni)
3. Sopra il tavolo
4. Sotto il tavolo
5. Oltre il tavolo
6. Dopo il tavolo (la fine del tavolo)

TAVOLO DI LAVORO

Elementi da considerare:

1. Al tavolo

- Chi chiama al tavolo (convocazione)?
- Quanti possono partecipare?
Chi rappresentano?
- Quale definizione degli obiettivi?
- Quali dinamiche può innescare?

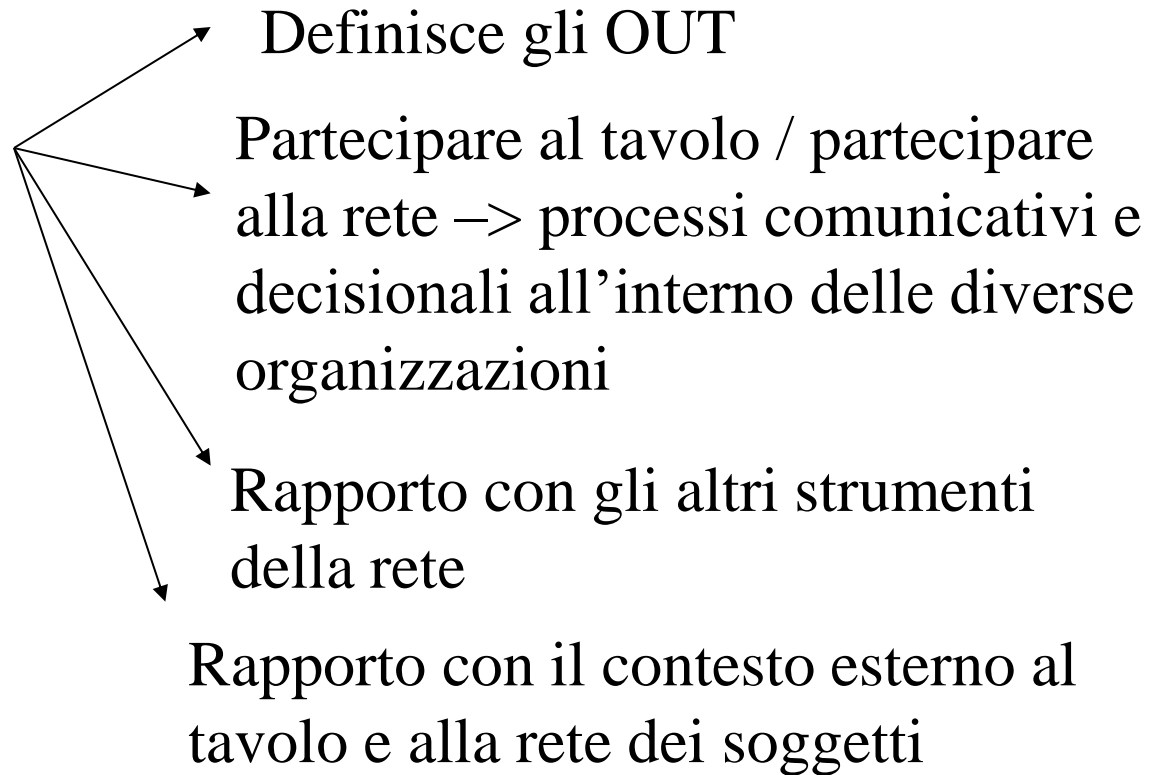
↓
IN / OUT

TAVOLO DI LAVORO

Elementi da considerare:

2. Fuori dal tavolo

*Processi esterni,
ma collegati*



TAVOLO DI LAVORO

Elementi da considerare:

3. Sopra il tavolo

Quali questioni vengono poste al tavolo [*]

Processi visibili/invisibili

Comunicazione verbale / non verbale (cinesica, prossemica)

Strumenti e tecnologie presenti

[* Questione cruciale: costruzione dell'agenda]

TAVOLO DI LAVORO

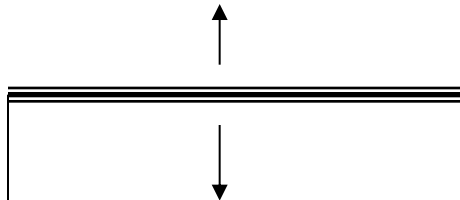
Elementi da considerare:

4. Sotto il tavolo

I “giochi sporchi”/illeciti

Intese nascoste (“inciuci)

Accordi bilaterali

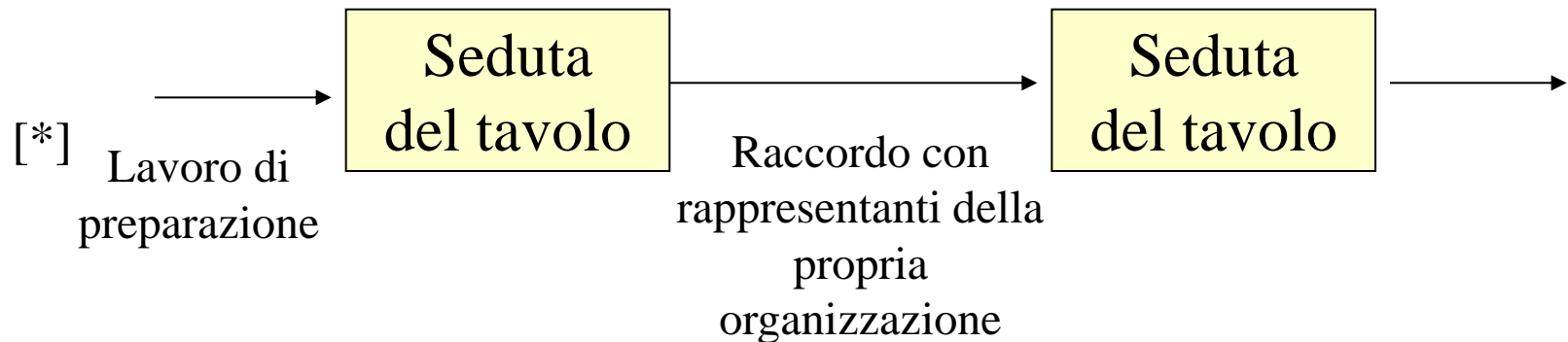


TAVOLO DI LAVORO

5. Oltre il tavolo

Il lavoro tra una seduta del tavolo e l'altra [*]

Il raccordo con altri tavoli / altre reti



TAVOLO DI LAVORO

6. La fine del tavolo



```
graph LR; A[6. La fine del tavolo] --> B[Durata / sostenibilità]; A --> C[Verifica/valutazione del raggiungimento dell'obiettivo]; A --> D[ ];
```

Durata / sostenibilità

Verifica/valutazione del raggiungimento dell'obiettivo

TAVOLO DI LAVORO

Alcune dinamiche da considerare:

1. Tavoli e composizione di genere
2. Cinesica e prossemica
3. Tavolo come palcoscenico
4. Tavolo come bar
5. Tavolo come agorà
6. Asimmetrie (informative)
7. Processi di apprendimento
8. Dinamiche di potere ed empowerment
9. Clima relazionale
10. Tecnologie in uso

TAVOLO DI LAVORO

1. Ruoli dei partecipanti
2. Gli strumenti impiegati al tavolo
3. Le regole del tavolo
4. La valutazione del tavolo

TAVOLO DI LAVORO

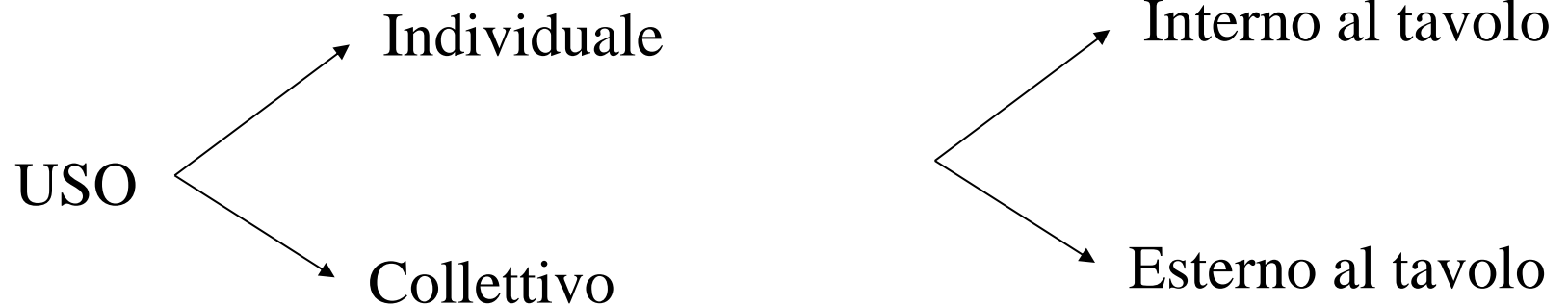
1. RUOLI DEI PARTECIPANTI

- Conduttore → Tipi di conduzione
- Facilitatore → Tipi di facilitazione
- Esperto
- Verbalizzatore
- Partecipante attivo
- (Partecipante passivo: non dovrebbe esserci)

TAVOLO DI LAVORO

2. STRUMENTI IMPIEGATI

Dal bloc-notes, al tablet, al videoproiettore



TAVOLO DI LAVORO

3. LE REGOLE DEL TAVOLO

- Chi le ha definite
- Quando vengono definite
- Grado di conoscenza da parte dei partecipanti
- Livello di condivisione
- Gestione delle infrazioni
-

TAVOLO DI LAVORO

4. LA VALUTAZIONE DEI TAVOLI

Elementi da considerare:

- Indicatori di input (numero di partecipanti)
- Indicatori di attività
- Indicatori di output (prodotti del tavolo)
- Indicatori di outcome (risultati)
- Indicatori di impatto

TAVOLO DI LAVORO: riferimenti bibliografici

De Ambrogio U., Lazzorotto L., *“I tavoli tematici dei PdZ: risorsa od ostacolo?”*, in PROSPETTIVE SOCIALI E SANITARIE, n°5/2007; pp. 1-4

De Sario P., **IL FACILITATORE DEI GRUPPI. Guida pratica per la facilitazione esperta in azienda e nel sociale.** Milano: Franco Angeli, 2006

Francalanci E. L., **ESTETICA DEGLI OGGETTI.** Bologna: Il Mulino, 2006; Capitolo: “Il tavolo”

Mucchielli R., **COME CONDURRE LE RIUNIONI. Teoria e pratica.** Torino: Editrice Elle Di Ci, 1989 (or. 1983)

Vernò F., **LO SVILUPPO DEL WELFARE DI COMUNITA’.** Dalle coordinate concettuali al gruppo di lavoro. Roma: Carocci, 2007